



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

"Liceo Piero della Francesca"

Largo Monsignor Luigi Di Liegro, 3 Tel. 0575/742250 e-mail: aris00200r@pec.istruzione.it

Codice meccanografico: ARIS00200R Codice fiscale: 82001690518

"Liceo Artistico G. Giovagnoli"

Piazza San Francesco, 8 Tel. 0575/741405 e-mail: aris00200r@istruzione.it

"Istituto Professionale F. Buitoni"

Via G. Marcelli, 7 Tel. 0575/741405 e-mail: aris00200r@istruzione.it

"I.T.E. Fra Luca Pacioli"

Via Piero della Francesca, 43 Tel. 0575/742326 e-mail: aris00200r@istruzione.it

ESAME DI STATO 2025

Allegato 2 – Relazioni individuali finali per disciplina

Classe 5 PA

Indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica

a.s. 2024-2025

Indice

Indice.....	2
1 - Allegato 2 – Relazioni finali per disciplina	3
1-1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.....	3
1-2 STORIA.....	5
1-3 MATEMATICA	6
1-4 TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI.....	7
1-5 LINGUA E CULTURA INGLESE.....	8
1-6 I.R.C.	9
1-7 LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	10
1-8 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	12
1-9 TECNOLOGIE ELETTRICHE - ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	13
1-10 TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE	14

1 - Allegato 2 – Relazioni finali per disciplina

1-1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Ho avuto la possibilità di lavorare con i ragazzi fin dal secondo anno, pur se la composizione numerica attuale è il risultato di un percorso piuttosto articolato, che ha previsto la separazione di tre indirizzi di studio all'inizio coesistenti e l'inserimento di nuovi elementi provenienti da altro istituto o ripetenti da altre classi del nostro istituto. Pertanto, gli attuali nove alunni hanno iniziato ad assestare un nuovo equilibrio, corrispondente all'attuale, solo all'inizio dell'a.s. 2023/2024.

Il numero esiguo, potenzialmente elemento vantaggioso, si è rivelato invece non del tutto positivo, in quanto non ha alimentato una competizione sana, ma ha spesso spinto alla demotivazione e alla frequenza scolastica non sempre costante e regolare. Nel caso in cui si fossero verificate due o tre assenze, anche gli altri alunni presenti sono stati spinti, spesso, ad uscire anticipatamente o entrare in ritardo, per evitare il disagio di partecipare a lezioni quasi individuali, considerando anche il fatto che tre compagni avevano scelto la modalità formativa dell'apprendistato duale, frequentando le lezioni solo per tre giorni a settimana.

Essendo questa la situazione, lo svolgimento del percorso formativo non è stato lineare: è stato necessario tornare più volte sugli stessi argomenti, ripassarli, elaborare mappe o schemi di sintesi insieme ai ragazzi, supplire con materiale fornito da me alla mancanza, abbastanza diffusa, dello strumento essenziale del libro di testo.

Anche le occasioni di esercizio di produzione scritta basate sulle tipologie dell'Esame di Stato hanno risentito di questa realtà, pertanto non è stato facile far svolgere le prove a tutti, dovendo assecondare tempi e modalità quasi calibrati *ad hoc*.

Il lavoro si è svolto quasi esclusivamente in classe, essendo molto difficile per i ragazzi portare avanti con costanza l'impegno della rielaborazione pomeridiana e dell'esecuzione dei compiti assegnati, in quanto molti di loro svolgono attività lavorative extra-scolastiche.

Nel corso di questo ultimo anno, inoltre, si sono evidenziate le diversità caratteriali ed attitudinali, conseguenti ad una evidente crescita personale di ognuno e alla condivisione di uno spazio ristretto, che ha consentito maggiore confidenza. Questo ha implicato, talvolta, episodi di confronto vivaci, che hanno richiesto tempo ed attenzione, per poter ristabilire un clima emotivo propositivo ed efficace.

Mediamente, il livello è più che sufficiente, con alcuni casi discreti e/o buoni; momenti di difficoltà si sono registrati per alcuni, via via, a causa del poco spirito di collaborazione dimostrato, spesso per problematiche personali che hanno influenzato il percorso scolastico.

Le modalità di lezione hanno sempre privilegiato il dialogo, sollecitando il contributo di ognuno, operando continui collegamenti tematici con l'attualità o con le esperienze di vita. Elemento imprescindibile di riflessione e confronto è stato il testo letterario, via privilegiata per incontrare e conoscere l'autore, insieme a immagini e spunti multimediali relativi proprio all'autore in quanto persona e alle sue specificità.

Utile, in questo senso, è stata l'uscita didattica a Recanati, che ha permesso di cogliere dal vivo elementi più volte proposti e discussi in classe.

Prezioso è stato l'apporto degli insegnanti di sostegno, che hanno seguito la classe con dedizione, mettendosi a disposizione e fornendo materiale utile per le sintesi e le rielaborazioni in vista delle prove di verifica.

Tre alunni della classe hanno mostrato, nel corso del triennio, un talento specifico nel comporre testi poetici e/o testi in versi soggetti a produzioni musicali; uno di loro ha partecipato con un testo inedito al Premio nazionale "Semplicemente Donna" (un altro ha gestito gli eventi collaterali del premio, incontrando le donne premiate e producendo un contributo video di riflessione); due hanno partecipato al concorso comunale di poesia "M. Gennaioli".

Interessante, per alcuni di loro, è stata poi la partecipazione alla Maratona di Lettura d'istituto in occasione delle Giornate di Lettura a Voce Alta organizzate dal MIUR e alla Maratona in Biblioteca Comunale per il Maggio dei libri.

Gli argomenti di storia hanno mediamente interessato maggiormente i ragazzi rispetto a quelli di Italiano, anche se, in generale, non è stato semplice destare e mantenere la loro curiosità.

I ragazzi hanno apprezzato gli approfondimenti monografici sulla scuola durante il Fascismo e i Giusti della Valtiberina proposti da esperti esterni, rispettivamente il Prof. Alvaro Tacchini, storico, direttore dell'Istituto "Venanzio Gabriotti" e Don Andrea Czortek, archivista e storico, ex direttore dell'Archivio diocesano tifernate.

Alla fine del percorso, posso affermare che non tutto ciò che era stato preventivato è stato svolto (in considerazione, anche, del recupero di contenuti pregressi), ma che quanto affrontato è frutto di un lavoro costante e continuo nel tentativo di far trovare, nei contenuti disciplinari, una chiave di lettura personale di quanto vissuto e sperimentato quotidianamente.

1-2 STORIA

Si rimanda a quanto esposto e argomentato per il contributo di Lingua e Letteratura Italiana.

1-3 MATEMATICA

La classe è composta da 9 alunni.

All'inizio del quinquennio nella classe vi erano tre articolazioni: Manutenzione ed Assistenza Tecnica, Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale e Arti ausiliarie delle Professioni sanitarie Odontotecnico.

In quarta, poi, da un'unica classe si sono formate due classi e questo ha contribuito a sfaldare il gruppo-classe che nei due precedenti anni, a fatica, si era formato.

Nella classe 5°PA sono rimasti solo ragazzi ed il numero degli alunni è molto esiguo. Questo ha creato un clima difficile perché ha preso il sopravvento la poca serietà nel mantenere gli impegni presi e l'incapacità di comprendere quando è il momento di scherzare e quando è il momento di lavorare. Tra gli alunni c'è stata una continua ilarità che alcune volte è sfociata anche in scherzi e battute piuttosto pesanti.

In questo ultimo anno ho trovato ancor più difficoltà in quanto il numero ridotto di alunni non ha creato il giusto clima per un buon apprendimento.

Le potenzialità degli alunni sarebbero buone se fossero supportate da uno studio serio e approfondito. Manca la rielaborazione ma anche l'attenzione in classe. Per questo motivo il programma è molto ridotto ed i risultati sono, con fatica, appena sufficienti.

Il programma di matematica è stato affrontato in modo più pratico e legato allo sviluppo degli esercizi piuttosto che ad un'impostazione teorica.

1-4 TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI

La classe risulta composta da allievi con variegato approccio comportamentale e strutturale alla disciplina. Si possono notare una maggiore percentuale di allievi propensi a un totale approccio pratico, con esiti all'interno della trattazione teorica nella media e una minoranza esigua di componenti del gruppo classe maggiormente orientata all'approccio teorico/pratico.

Ne conseguono lezioni strettamente connesse con i casi pratici e casi studio.

Estremamente prolifiche sono state le U.D.A. sviluppate in laboratorio di Pneumatica e le relazioni di analisi dei singoli macchinari utilizzati durante il quinquennio.

Una componente della classe rimane, per motivazioni di orario, totalmente non valutabile nella misura dell'interesse dell'attività didattica, poiché impegnata nell'attività di apprendistato duale.

Ne consegue una valutazione indiretta, che comunque rileva una generale propensione ad approfondire specifiche tematiche connesse alla tecnologia meccanica, sebbene, come per altri componenti della classe, profilata a limitate e ben circoscritte aree di indagini, connesse strettamente alle esigenze dell'azienda partner nell'esperienza di apprendistato.

Il linguaggio tecnico e la capacità di analisi delle problematiche di valutazioni dei guasti risentono della discontinuità di approcci didattici omogenei, retaggio dei precedenti anni di studio.

Le competenze tecniche risultano mediamente possedute per la classe, con livelli in linea con l'interesse riportato per la trattazione teorica, da cui discendono.

Molto carente, infine, è apparsa la fase di rielaborazione individuale dei concetti svolti in aula.

1-5 LINGUA E CULTURA INGLESE

Classe non sempre collaborativa nel percorso di apprendimento. L'attenzione, il comportamento, nonché l'impegno in classe non sono stati sempre ottimali.

Con sole due ore a settimana e le numerose assenze per tutti gli altri impegni del gruppo, il programma ha subito un inevitabile rallentamento nel corso di tutto l'anno scolastico.

Globalmente, se pur a livelli non sempre adeguati (soprattutto nella produzione/comprensione orale), gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi prefissati anche se si è dovuto insistere molto sul metodo di studio e sulle strategie di apprendimento della microlingua.

1-6 I.R.C.

La classe 5PA si presenta come un gruppo abbastanza omogeneo, composto da studenti con livelli di partecipazione abbastanza simili ed un coinvolgimento abbastanza buono; la capacità di relazione tra i componenti della stessa classe è piuttosto buono (salvo piccole eccezioni).

Da rilevare che nel corso dell'anno scolastico, non tutti hanno seguito le lezioni con la stessa assiduità, e correttezza (frequenti richieste di uscite prolungate al bagno, e rientri tardivi dopo il cambio dell'ora al limite della normale regolamentazione delle stesse).

Oltre a ciò, va sottolineato che a livello generale i ragazzi hanno dimostrato un discreto impegno costante e spirito di collaborazione, nonostante ci siano stati alcuni alunni che si sono limitati al minimo richiesto.

Da rilevare, per la mia materia, che gli impegni di alcuni con l'esperienza di alternanza scuola-lavoro hanno limitato molto lo scambio e la costruzione di un percorso efficace, tuttavia sono stati previsti colloqui ed interazioni fuori orario per riuscire ad ottenere un buon risultato anche con loro.

Generalmente, nonostante le difficoltà riscontrate dovute anche ai percorsi PTCO ed escursioni varie, il percorso ha rappresentato comunque un'opportunità di crescita e responsabilizzazione per tutti gli studenti, che ha permesso comunque il raggiungimento di buoni livelli di apprendimento.

1-7 LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

La classe è formata da nove alunni, tutti di sesso maschile, che hanno frequentato regolarmente il percorso quinquennale di studi (pur se un terzo di loro ha ripetuto almeno un anno).

Tre studenti sono impegnati nel percorso di apprendistato di I livello, mentre uno studente dopo aver avviato il percorso nel secondo quadrimestre del quarto anno, ha interrotto il percorso ad inizio anno scolastico.

Il gruppo classe attuale, dal punto di vista della composizione numerica, è il risultato di un percorso abbastanza articolato, compiutosi nel corso del quinquennio: in prima, gli studenti erano 28, suddivisi nelle tre articolazioni presenti all'interno dell'Istituto Professionale, ovvero Manutenzione e Assistenza Tecnica, Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale e Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico.

Essendo il numero degli alunni così consistente ed essendo presenti numerose specificità e casi piuttosto complessi, la classe non è mai stata di facile gestione dal punto di vista comportamentale, venendosi a creare spesso situazioni di disturbo della serenità emotiva, che richiedevano continui interventi da parte degli insegnanti per riportare l'ordine e creare la predisposizione al dialogo educativo.

Essendo questa la fisionomia del gruppo, i percorsi disciplinari hanno subito rallentamenti, per permettere ai docenti di far fronte alle priorità urgenti, ovvero il tentativo, costante e continuo, di creare una relazione di fiducia con i ragazzi, motivandoli all'impegno e alla responsabilità scolastica.

Il secondo anno è trascorso con modalità simili, registrando casi di abbandono della scuola, uniti a nuovi inserimenti, che hanno mantenuto pressoché costante il numero degli alunni.

Il terzo anno è stato caratterizzato da ulteriori abbandoni (in diversi casi gli alunni non hanno espletato una percentuale oraria utile per validare l'anno scolastico) e vari nuovi inserimenti in seguito a bocciature e trasferimenti da altri istituti. Il numero degli alunni è diminuito, attestandosi sulle 22 unità. Pur con fatica, i ragazzi hanno gradualmente imparato a condividere lo spazio classe, accettando le varie specificità attitudinali e caratteriali, iniziando a mostrare un atteggiamento più disposto all'ascolto e all'accoglienza proficua delle proposte disciplinari. La classe ha continuato a lavorare per intero durante lo svolgimento delle ore delle discipline comuni, dividendosi, invece, durante le attività delle discipline caratterizzanti l'indirizzo. Paradossalmente, è sempre risultato più proficuo il lavoro svolto dalla classe per intero, laddove le varie personalità piuttosto spiccate tendevano a livellarsi ed emergere di meno, creando minori occasioni di disturbo e/o contrasto vicendevole. Per quanto riguarda la disciplina di Laboratori tecnici ed

esercitazioni, durante il terzo anno, gli studenti non hanno potuto frequentare il laboratorio di meccanica ma solo il laboratorio di elettronica perché non era stato previsto dal piano scolastico.

Il quarto anno, per obblighi normativi, la classe è stata separata in due classi distinte, mantenendo insieme i due indirizzi legati al profilo sanitario e distinguendo la sezione di Manutenzione e Assistenza tecnica, che costituisce la fisionomia del gruppo attuale.

Nel corso dell'anno scolastico, è emerso che alcuni studenti della classe hanno dedicato scarso tempo e impegno allo studio, con conseguenti risultati appena sufficienti. Una criticità ricorrente è stata la scarsa rielaborazione personale dei contenuti e un impegno pomeridiano insufficiente, che ha inciso negativamente sulla preparazione individuale.

Inoltre, la frequenza irregolare ha rappresentato un ulteriore ostacolo: diversi alunni hanno accumulato numerose assenze, ingressi tardivi e uscite anticipate, compromettendo il regolare svolgimento delle lezioni e creando difficoltà nella continuità didattica. Tale situazione ha reso necessario, in alcuni casi, un adattamento dei programmi previsti, con una riduzione o semplificazione rispetto alla pianificazione iniziale.

Nonostante le difficoltà generali, è doveroso riconoscere che alcuni studenti hanno saputo mantenere un livello di partecipazione costante alle lezioni, dimostrando impegno e raggiungendo risultati soddisfacenti.

Nel corso degli anni, la classe ha risentito dell'impatto della pandemia da Covid-19 e delle relative misure di contenimento. Gli studenti hanno affrontato lunghi periodi di Didattica a Distanza, sperimentando isolamento e privazione di quelle esperienze fondamentali che caratterizzano la vita adolescenziale.

Le conseguenze della didattica a distanza si sono manifestate sia sul piano dell'apprendimento che su quello della socializzazione. La socializzazione, infatti, rappresenta un elemento chiave nello sviluppo degli adolescenti, contribuendo alla costruzione delle relazioni interpersonali e al rafforzamento dell'autostima. La ridotta interazione diretta ha inevitabilmente compromesso queste dinamiche, influenzando il benessere degli studenti.

Il Consiglio di classe ha sempre lavorato in un'ottica di profonda condivisione, confrontandosi, interrogandosi e sperimentando; purtroppo, i vari avvicendamenti in seno al corpo docente titolare nella classe non hanno aiutato a lavorare sulla continuità e sulla possibilità di previsione (la docente di Lingua e Letteratura Italiana ha seguito il percorso degli alunni per quattro anni e la docente di Matematica ha seguito il percorso degli alunni per tutti e cinque gli anni).

1-8 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

La classe è formata da nove alunni, tutti di sesso maschile.

Gli studenti sono molto attivi fisicamente in questa disciplina facendo riscontrare da subito una buona preparazione, con abilità tecniche e tattiche nei vari sport che si sono praticati.

Durante le varie lezioni ed attività si è andata a delineare anche una buona predisposizione al confronto e al rispetto delle regole e del fair play che vanno a delineare ragazzi maturi sotto questo aspetto formativo.

Purtroppo nel corso dell'anno scolastico, è emerso che alcuni studenti della classe hanno dedicato scarso tempo e impegno allo studio, con frequenze irregolari che hanno rappresentato un ulteriore ostacolo: diversi alunni hanno accumulato numerose assenze, ingressi tardivi e uscite anticipate, compromettendo il regolare svolgimento delle lezioni e creando difficoltà nella continuità didattica.

1-9 TECNOLOGIE ELETTRICHE - ELETTRONICHE E APPLICAZIONI

La classe si è dimostrata collaborativa in modo altalenante durante l'anno scolastico. Molto interessati alla pratica, gli studenti, hanno manifestato difficoltà nell'interiorizzare i concetti teorici e le dimostrazioni ad esse associati. Tuttavia le lezioni di laboratorio si sono rivelati, talvolta, molto produttive. Questo ha fatto sì che il programma sotto il punto di vista teorico abbia subito uno svolgimento lento e macchinoso.

Dal punto di vista comportamentale non sono da rilevare eventi particolari, sebbene in alcuni periodi dell'anno scolastico la classe si sia rivelata distratta e poco ricettiva alle lezioni svolte in classe. Il clima in classe tuttavia è, nella somma, buono e distensivo. Questo prova una buona maturazione e crescita da parte degli studenti sotto l'aspetto umano e relativamente al confronto fra pari e con il docente.

1-10 TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

Si rimanda a quanto esposto e argomentato per il contributo di Tecnologie Elettriche – Elettroniche ed Applicazioni.